



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE
DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA
(ANVUR)**

| 2013-2014 |

Determinazione del 31 marzo 2016, n. 27



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria
dell'AGENZIA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEL
SISTEMA UNIVERSITARIO E DELLA RICERCA
(ANVUR)
per gli esercizi 2013 e 2014

Relatore: Cons. Maria Luisa De Carli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

la dott.ssa Paola Fazio



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 31 marzo 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 febbraio 2008 n. 64 con il quale l'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria degli esercizi 2013 e 2014, nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Luisa De Carli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenda Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur) per gli esercizi 2013 e 2014;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi predetti è emerso che:

- nel 2014 l'Anvur si è trasferita nella propria sede ed ha presentato il primo *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* e il primo *Rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca - VQR*;



Corte dei Conti

- nel 2013 il conto economico chiude con un aumento dell'avanzo che passa da euro 2.249.152 ad euro 4.330.293, mentre nel 2014 si riduce ad euro 1.839.662;
- il patrimonio netto nel 2013 è di euro 8.222.776 e nel 2014 si attesta ad euro 10.062.438;
- il saldo finanziario nel 2013 registra un avanzo di euro 4.340.039 (nel 2012 euro 2.226.181) e nel 2014 si riduce ad euro 1.637.959;
- l'avanzo di amministrazione nel 2013 presenta un considerevole aumento ed è pari ad euro 8.223.370 (euro 3.869.511 nel 2012). Nel 2014 è di euro 9.878.084;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci d'esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2013 e 2014 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (Anvur), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Maria Luisa De Carli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in segreteria il 5 aprile 2016

SOMMARIO

PREMESSA	7
1. Ordinamento	8
2. Organi	11
3. Sede, assetto organizzativo e personale	13
4. Attività istituzionale	17
5. Risultati contabili.....	23
6. Considerazioni conclusive	33

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi negli esercizi 2012-2014.....	11
Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2012-2014.	14
Tabella 3 - Costo per il personale.....	14
Tabella 4 - Risultati gestionali.	24
Tabella 5 - Risultati finanziari.	25
Tabella 6 - Entrate correnti.	26
Tabella 7 - Spesa corrente.	27
Tabella 8 - Situazione amministrativa.....	28
Tabella 9 - Stato patrimoniale.....	29
Tabella 10 - Conto economico.....	31

PREMESSA

La presente relazione ha per oggetto il risultato del controllo - eseguito ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per gli esercizi finanziari 2013 e 2014 nonché sugli eventi di maggior rilievo verificatisi fino alla data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio finanziario 2012, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n. 14 del 28 febbraio 2014¹.

¹ Atti parlamentari – XVII Legislatura – Camera dei Deputati – Doc. XV, n. 119.

1. Ordinamento

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (di seguito Anvur o Agenzia) è stata costituita nel 2011 (art. 2, comma 138, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. L'organizzazione e il funzionamento di essa sono disciplinati dal d.p.r. 1 febbraio 2010, n. 76².

L'Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur)³.

Il decreto-legge 21 giugno, 2013, n. 69 (convertito dalla legge 9 agosto 2013 n. 98) ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Miur (precedentemente esso rientrava nella competenza della Civit - ora Anac)⁴. Tale decreto dispone anche l'aumento del contributo all'Anvur di un milione di euro ed elimina il limite stabilito in 50 unità per il contingente degli esperti della valutazione.

Il decreto-legge 12 settembre 2013 n. 104, (convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013 n. 128) contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo all'art. 22, comma 1 - lett. "a", ha precisato che "... i componenti dell'organo direttivo dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni".

Per un quadro completo della disciplina riguardante l'Anvur si rinvia alla relazione precedente.

² Regolamento concernente la struttura e il funzionamento dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) adottato ai sensi dell'art. 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

³ L'Agenzia opera ai sensi dell'art. 8, comma 1 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale, in atto esercitate da ministeri ed enti pubblici.

⁴ Tale sistema di valutazione riguarda la valutazione della *performance* del personale prevista dalla legge n. 150/2009 (cosiddetta legge Brunetta).

Qui è sufficiente ricordare come l'Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità – come previsto dagli accordi europei nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – e operi in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale e in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Considerato il peso che nella ripartizione dei finanziamenti tra le università va assumendo la valutazione è opportuno riferire sulle principali attività svolte dall'Ente. L'Agenzia:

- sovrintende al sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Miur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e delle sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Miur.

L'Agenzia ogni due anni pubblica un *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* e ogni 4/5 anni un Rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca. Entrambi tali rapporti sono stati presentati per la prima volta nel 2014.

Il d.p.r. n. 76/2010 non prevedeva una correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell'Agenzia e l'assegnazione dei finanziamenti statali alle università e agli enti di ricerca. Tale correlazione è stata introdotta dal decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 che ha disposto che l'Anvur valuti la qualità della ricerca e che il Ministro definisca la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente il decreto-legge 21 giugno, 2013, n. 69 (convertito dalla legge 9 agosto

2013 n. 98) ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento siano ripartiti tra le università sulla base della valutazione formulata dall'Anvur. Il legislatore, consapevole dell'importanza dell'innovazione, ha tenuto in considerazione anche che, ai fini di un'equa assegnazione della quota premiale, sono a loro volta decisive la trasparenza e la condivisione del sistema di valutazione. Talché le norme prevedono la possibilità per le istituzioni interessate di chiedere motivatamente e sulla base di procedure disciplinate dai regolamenti di cui all'art. 12, comma 4, lettera a) del d.p.r. n. 76/2010, il "riesame" dei rapporti di valutazione approvati dall'Agenzia (art. 4, comma 2).

2. Organi

Sono organi dell’Agenzia il presidente, il consiglio direttivo e il collegio dei revisori (artt. 6-9 del regolamento n.76/2010).

L’incarico del presidente è di cinque anni e quello dei componenti degli organi collegiali è di quattro anni non rinnovabile. Ai sensi dell’art. 22 del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito nella legge 9 agosto 2013, n. 98, l’incarico è a tempo pieno.

Il presidente è eletto dal consiglio direttivo ed è scelto tra i suoi componenti. L’attuale presidente è stato nominato in data 3 maggio 2011 e l’incarico scade il 2 maggio 2016.

Il compenso annuo lordo, stabilito in misura pari a quello di un dirigente preposto ad uffici di livello dirigenziale generale del Miur, è di euro 210.000.

Il consiglio direttivo è formato da sette componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Miur, previo parere delle commissioni parlamentari competenti.

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del consiglio direttivo è di euro 178.500 (pari all’85 per cento di quello attribuito al presidente).

Il collegio dei revisori nominato con d.m. dell’8 novembre 2011 è scaduto il 7 novembre 2015 e non è stato ancora rinnovato.

Il collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca ed uno dal Ministro dell’economia e delle finanze.

Al presidente del collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 e ai componenti di euro 5.250.

Tabella 1 - Spesa per gli organi negli esercizi 2012-2014.

	2012	2013	2014
Compenso al presidente	302.489	209.766	210.000
Compenso ai consiglieri	1.525.028	965.757	949.265
Rimborsi spese al presidente e ai componenti del consiglio direttivo	22.420	8.565	15.915
Compenso al collegio dei revisori	22.984	12.931	11.750
Oneri prev.li e ass.li per gli organi	133.678	105.000	91.366
Rimborso oneri sostenuti da terzi	357.000	36.563	0
Totale	2.636.601	1.338.583	1.278.297

Fonte: Bilancio dell’Agenzia

Nel 2013, rispetto all'anno precedente, la spesa per i componenti degli organi ha registrato una diminuzione passando da euro 2.636.601 ad euro 1.338.583. L'importo più elevato registrato nel 2012 è attribuibile alla corresponsione di arretrati di competenza degli anni precedenti⁵.

L'ulteriore riduzione registrata nel 2014 (euro 1.278.297) è dovuta alle dimissioni dall'incarico di un componente del consiglio direttivo ed alla mancata nomina di un componente del collegio dei revisori dimissionario nel 2013.

Comitato consultivo

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento è prevista anche la costituzione di un comitato consultivo formato da diciannove membri nominati dal presidente che rappresentano tutte le istanze del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale)⁶.

L'attuale comitato consultivo è stato costituito nel 2011 e ricostituito nel 2013 a seguito delle dimissioni di due componenti (delibera n. 15 del 20 febbraio).

Ai componenti del comitato è riconosciuto il rimborso delle spese.

⁵ In particolare, la maggiore spesa registrata nel 2012 è attribuibile ai rimborsi effettuati dall'Anvur alle università di appartenenza per gli emolumenti anticipati dalle stesse ed alla corresponsione dei compensi relativi al periodo maggio-dicembre 2011.

⁶ Il comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

3. Sede, assetto organizzativo e personale

Nel 2014 l’Agenzia, che è situata a Roma, si è trasferita in una sede propria (negli anni precedenti era ospitata in locali di appartenenza del Miur) il cui contratto di locazione stipulato tra l’Agenzia del Demanio e il Fondo immobili pubblici prevede un canone annuale di circa euro 341.000. Il canone fino al 2022 sarà a carico di un Fondo già costituito presso il Mef e annualmente rimborsato all’Agenzia⁷.

L’Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in 3 aree, una delle quali svolge le attività amministrativo-contabili e due le attività di valutazione, secondo le seguenti linee operative⁸:

- a) valutazione delle università (istituzioni e attività di formazione);
- b) valutazione della ricerca (enti e attività di ricerca, compresa quella universitaria).

Le aree in cui è suddivisa la direzione, a loro volta sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Direttore

Alla struttura generale è preposto il direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti dirigenti di seconda fascia.

Il direttore viene nominato dal consiglio direttivo, su proposta del presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il direttore è responsabile dell’organizzazione interna e dell’attività gestionale dell’Agenzia. In particolare cura l’esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del presidente e del consiglio direttivo.

Il direttore è assunto con contratto di lavoro a tempo determinato con una durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque. Tale contratto è rinnovabile.

L’incarico dell’attuale direttore è scaduto il 28 febbraio 2016.

Nel 2013 e 2014 al direttore è stato corrisposto un compenso annuo lordo di euro 171.418 (di cui indennità di posizione euro 51.152 e indennità variabile euro 28.569).

Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati dal contratto del comparto Ministeri (area negoziale I della dirigenza).

⁷ Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al Fondo immobili pubblici/Investire immobiliare SGR S.p.A. (Fip) che ne è il locatore mentre l’Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

⁸ Art. 12 del d.p.r. n. 76/2010.

La dotazione organica è di 18 unità di personale, escluso il direttore, di cui tre dirigenti, dodici unità appartenenti all'area terza e tre all'area seconda del c.c.n.l. Ministeri (allegato A del d.p.r. n. 76/2010). Ai sensi dell'art. 9, comma 36, del d.l. n. 78/2010 il Mef, il Dipartimento della funzione pubblica e il Miur nel 2013 hanno approvato il piano di assunzioni dell'Agenzia.

Tabella 2 - Personale in servizio al 31 dicembre 2012-2014.

	Pianta organica del. 28/2008	Personale al 31/12/2012			Personale al 31/12/2013			Personale al 31/12/2014
		a tempo deter.	distaccato dal Miur a tempo indeter.	Totale	a tempo indeter.	a tempo deter.	Totale	
Dirigenti	3	3	-	3	-	3	3	2
Personale area III								
Funzionario amm.vo-contabile	6	-	1	1	4*	-	4	4**
Funzionario valutatore	6	-	-	-	-	-	-	6
Personale area II	3	2	1	3	1	2	3	3
Totale	18	5	2	7	5	5	10	15

Fonte: Anvur

*di cui 3 in comando

** di cui 2 in comando

Nel 2013 l'Agenzia ha immesso in ruolo due unità di personale in distacco dal Miur ed ha acquisito tre funzionari in posizione di comando. Nel 2014 ha concluso tre concorsi di reclutamento avviati nel 2013 (rispettivamente per 2 dirigenti, per 6 funzionari-valutatori e per 2 coadiutori di cui uno riservato alle categorie protette).

Al 31 dicembre 2013 hanno prestato servizio 10 unità di personale (di cui 5 a tempo determinato e 5 a tempo indeterminato) e al 31 dicembre 2014 15 unità tutte a tempo indeterminato.

Costo del personale

La tabella che segue riporta il costo complessivo del personale negli esercizi 2012-2014.

Tabella 3 - Costo per il personale.

	2012	2013	2014	Var. perc. 2013/2012	Var. perc. 2014/2013
Stipendi, salari e altre spese	444.618	675.419	689.052	51,9	2,0
Oneri sociali	88.095	175.209	172.033	98,9	-1,8
Costo complessivo*	532.713	847.628	861.085	59,1	1,6

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

*Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del direttore

L'aumento del costo del personale registrato nel 2013, rispetto all'anno precedente, è dovuto al maggior numero di unità di personale in servizio. Nel 2014 sostanzialmente il costo del personale resta stabile.

Contratti a progetto per la valutazione

Ai sensi dell'art. 12, comma 4, lettera d) del regolamento n. 76/2010 e dell'art. 15 del regolamento del personale e degli esperti di valutazione, l'Agenzia per l'espletamento dei propri compiti istituzionali si avvale della collaborazione di esperti, ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. L'art. 60, comma 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità.

Tali incarichi sono conferiti dal direttore, previa delibera del consiglio direttivo, e la forma contrattuale ed i compensi dei rapporti di collaborazione sono stabiliti con delibera del Consiglio direttivo, su proposta del direttore, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

Nel 2013 l'Agenzia ha affidato 37 contratti di collaborazione ad esperti di valutazione (di cui 6 a supporto del consiglio direttivo; 6 a supporto delle strutture per la pianificazione e gestione delle attività per la valutazione delle università e degli enti di ricerca e 25 per attività di valutazione per accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio)⁹. La spesa complessiva è stata di euro 357.085.

Nel 2014 l'Anvur ha affidato 106 contratti di collaborazione ad esperti di valutazione (di cui uno a supporto del consiglio direttivo; 16 a supporto delle strutture per la pianificazione e gestione delle attività per la valutazione delle università e degli enti di ricerca; 89 per attività di valutazione per l'accreditamento periodico di atenei e corsi di studio, nonché per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio). La spesa complessiva è stata di euro 415.439.

A titolo gratuito, presso l'Agenzia operano diversi gruppi di lavoro costituiti prevalentemente da docenti universitari. Nel 2013 essi si sono riuniti circa 50 volte e vi hanno partecipato 280 esperti. Nel 2014 si sono riuniti 20 volte e vi hanno partecipato 120 esperti.

Per far fronte ad adempimenti previsti da specifiche disposizioni normative, ovvero per esigenze eccezionali e straordinarie diverse da quelle della valutazione, il regolamento del personale prevede la possibilità per l'Anvur di attribuire incarichi ad esperti esterni.

⁹ Nel 2014 l'Anvur ha effettuato le prime 2 visite istituzionali presso gli atenei per la valutazione dell'assicurazione della qualità utilizzando per cinque giornate una commissione di 15 esperti. Nel 2015 le visite sono state 13.

Nel 2013 l'Agenzia ha affidato un incarico ad un esperto in comunicazione (addetto stampa) con un compenso complessivo lordo annuo di euro 30.000.

Controlli interni

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia prevede l'istituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione. Attualmente, in mancanza di personale con adeguate competenze, tale controllo viene svolto dal direttore.

L'Agenzia ha predisposto i piani della *performance* relativi agli esercizi 2014-2016 e 2015-2017 nei quali sono stabiliti gli obiettivi strategici e gli obiettivi operativi individuali assegnati ai singoli dirigenti.

Nel 2013 e 2014 sono state approvate rispettivamente le relazioni sulla *performance* per l'anno 2012 e 2013.

Il controllo strategico, di cui all'art. 6 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 è svolto dall'Organo interno di valutazione della *performance* (Oiv) di cui all'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. Nel 2012 l'Agenzia ha costituito tale organismo in forma monocratica. Il compenso annuo lordo è di euro 12.000.

4. Attività istituzionale

Per una visione completa delle attività svolte dall’Agenzia si rinvia alla relazione redatta dal direttore ed allegata annualmente al bilancio.

In questa sede si ritiene di dedicare soltanto alcuni cenni alle principali attività svolte nel 2013 e nel 2014, ricordando però prima alcuni aspetti che hanno caratterizzato la nascita e l’operatività dell’Anvur e che hanno ispirato un ampio dibattito in ordine sia alla valutazione del sistema universitario sia, soprattutto, alla valutazione della ricerca.

L’Agenzia sin dalla sua costituzione si è dovuta confrontare con molteplici e specifici problemi di carattere organizzativo e metodologico.

Come mostrano le esperienze realizzate anche in altri ambiti della pubblica amministrazione, l’introduzione del sistema della valutazione ha rappresentato una innovazione che ha dato e continua a dar luogo a differenti interpretazioni che assumono particolare rilievo per la specificità e per la novità dei problemi incontrati nell’applicazione alle università e alla ricerca.

Per quanto riguarda, in particolare, l’attività di ricerca, va considerata la specificità rappresentata dal fatto che le pubblicazioni da sottoporre a valutazione appartengono a due ambiti disciplinari strutturalmente differenti, vale a dire le scienze naturali da un lato e le scienze umane dall’altro, le quali pur presentando problematiche applicative diverse, presuppongono comunque risultati tra loro comparabili.

La scelta tra diverse tecniche di rilevazione, che sin dall’inizio è apparsa relativamente pacifica nel campo delle scienze naturali, non lo è stata e continua a non esserlo in quello delle scienze umane.

Infatti, per i prodotti appartenenti alle scienze naturali sin dall’inizio è stato possibile applicare le tecniche bibliometriche basate sulle informazioni presenti nelle più accreditate banche dati nazionali e/o internazionali che registrano dati sulle pubblicazioni, con particolare riferimento al numero delle citazioni conseguite nelle riviste più autorevoli¹⁰. Invece, per i prodotti appartenenti alle scienze umane, non potendo applicare le tecniche bibliometriche (non esiste ancora una definitiva classificazione delle riviste e quindi neanche una banca citazionale) nella prima tornata di valutazione è stato utilizzato il giudizio dei “pari” (“*peer review*”) non accompagnato dall’anonimato delle pubblicazioni (aspetto essenziale di questa metodologia).

Operata questa premessa, che consente di comprendere i termini del dibattito sorto in merito alle attività svolte dall’Anvur, si ricorda che le medesime sono riconducibili a due grandi aree:

¹⁰ Le riviste accademiche sono classificate in tre categorie a seconda dell’autorevolezza loro riconosciuta dalla comunità scientifica di riferimento.

1 - attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università e degli enti equiparati;

2 - attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione della ricerca.

1 - Attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università e degli enti equiparati

- Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano - AVA

Nell'ambito delle attività inerenti alla valutazione delle università, un ruolo centrale è rivestito dal sistema *Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano - AVA*¹¹ in quanto attraverso esso viene concesso l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei corsi di studio e delle sedi universitarie (legge 30 dicembre 2010, n. 240 e d.l. 27 gennaio 2012, n. 19).

Nel 2012 l'Anvur ha presentato il documento *"Autovalutazione, valutazione accreditamento del sistema universitario italiano"* con il quale viene definito il modello di valutazione e accreditamento tenendo conto delle *linee guida europee* previste dagli *European Standards* approvati dai ministri europei nella conferenza di Bergen 2005/2009¹². Tale documento, elaborato con l'ausilio di un gruppo di esperti, stabilisce le procedure, i criteri e i parametri da utilizzare ai fini dell'accREDITAMENTO¹³.

Con decreto 30 gennaio 2013, n. 47 il Miur ha recepito i criteri e i parametri di accREDITAMENTO e valutazione definiti dall'Anvur, completando così la cornice normativa in base alla quale l'Agenzia è chiamata a svolgere l'attività di accREDITAMENTO e di valutazione delle sedi universitarie e dei corsi di studio.

Nel 2013 l'Agenzia ha avviato le procedure di accREDITAMENTO di 78 corsi di nuova attivazione e nel 2014 di circa 100.

Tra le attività svolte nell'ambito del settore dell'autovalutazione sono da ricordare anche le visite che l'Anvur organizza con i propri esperti presso le singole università con l'obiettivo di formulare una valutazione complessiva sul sistema didattico e sulla programmazione della ricerca nelle università visitate. Nel 2014, tenendo conto delle autocandidature degli atenei da visitare, l'Anvur ha svolto le prime due visite presso le università di Perugia e dell'Aquila ed ha pubblicato sul sito istituzionale i relativi rapporti di valutazione.

¹¹ Il sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accREDITAMENTO - AVA sarà applicato nel futuro anche alle università private e alle università telematiche.

¹² Il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 affida all'Anvur il compito di fissare metodologie, criteri, parametri e indicatori per l'accREDITAMENTO e per la valutazione periodica. Aspetto particolarmente significativo è l'assicurazione della qualità nei corsi di studio, nei dipartimenti e nelle singole università.

¹³ L'accREDITAMENTO iniziale di un corso o di una sede ha l'obiettivo di verificare la presenza dei pre-requisiti stabiliti come necessari per l'espletamento dell'attività istituzionale.

-Scuole di alta formazione artistica e musicale-Afam, università telematiche e corsi di specializzazione in psicoterapia

Scuole di alta formazione artistica e musicale-Afam - Nell'ambito delle attività inerenti la valutazione delle università, l'Anvur ha anche il compito di verificare l'adeguatezza delle strutture, del personale e dei corsi dell'Afam, al fine di concedere il riconoscimento delle sedi, dei corsi e dei titoli rilasciati (precedentemente tali compiti erano esercitati dal Cnvsu)¹⁴.

Nel 2013 l'Anvur ha formulato 25 pareri e avviato l'istruttoria per il riconoscimento di 5 sedi (le istruttorie si basano su una visita in loco ed un'analisi dettagliata delle risorse e delle capacità formative). Nel 2014 ha formulato 14 pareri.

Nel 2013 l'Anvur ha costituito, su richiesta del Ministro un gruppo di lavoro per definire criteri e parametri da utilizzare come base di un sistema di accreditamento e valutazione delle scuole Afam in aderenza alle linee guida europee.

Università telematiche - All'area preposta alla valutazione delle università fa riferimento anche la valutazione delle università telematiche da espletare con le modalità adottate per le università la cui didattica avviene in presenza degli studenti.

In merito a questa competenza l'Anvur ha completato gli adempimenti disposti dai decreti istitutivi delle università telematiche i quali prevedevano, al termine del quinto anno dalla nascita delle università medesime, un secondo ed ultimo monitoraggio dei risultati conseguiti.

Dal 2013 ai corsi di studio delle università telematiche sono applicate le procedure di accreditamento previste per i corsi svolti dalle università pubbliche (requisiti minimi di docenza e valutazione qualitativa dei corsi di nuova attivazione).

Scuole di psicoterapia - All'Anvur è attribuita anche la valutazione, limitatamente all'adeguatezza delle strutture, degli istituti che richiedono il riconoscimento per l'attivazione di corsi di specializzazione in psicoterapia (d.m. n. 509/98).

Nel 2013 e 2014 l'Agenzia ha proseguito la valutazione degli istituti di psicoterapia avviata nel 2012 (anno in cui l'Agenzia aveva reso il parere in ordine a 33 strutture, di cui 4 negativi).

-Sperimentazione della valutazione degli esiti degli apprendimenti e misurazione degli esiti occupazionali

Nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione delle università l'Anvur ha avviato anche un progetto sperimentale volto alla misurazione degli apprendimenti di natura trasversale. Il gruppo di lavoro appositamente costituito prevede il coinvolgimento di 12 atenei, differenziati per dimensione e area territoriale.

¹⁴ L'art. 14, comma 5, D.P.R. n.76/2010 prevede che con regolamenti adottati ai sensi dell'art. 17, comma 2 della legge 23 agosto 1988, n. 400 siano determinate le modalità della valutazione delle attività degli enti del comparto dell'alta formazione artistica e musicale.

A marzo 2014 l'Agencia ha pubblicato il primo rapporto e avviato una riflessione sulle linee di azione futura con l'obiettivo di estendere a tutte le università l'applicazione dei test. In questa ottica l'Anvur ha avviato contatti con l'Invalsi¹⁵ per l'elaborazione in comune di tali test.

-Sistema di indicatori per il monitoraggio dei corsi di studio

L'area valutazione dell'università ha anche il compito di definire un sistema di indicatori per il monitoraggio dei corsi di studio, avvalendosi anche delle informazioni rese dagli studenti agli atenei. A tale fine l'Agencia ha iniziato ad analizzare le relazioni dei nuclei di valutazione interni alle singole università.

-Valutazione istituzione nuove università

In merito a questa funzione l'Agencia ha formulato il proprio parere su 20 progetti di nuove università ed ha espresso i pareri previsti dalla normativa sugli atti del Ministero.

2 - Attività svolte nell'ambito dell'area dedicata alla valutazione della ricerca

- Valutazione qualità della ricerca - VQR

Come evidenziato, tra le competenze dell'Agencia, accanto alla valutazione delle università, un ruolo altrettanto importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei prodotti della ricerca, da cui dipende l'attribuzione del 65% della quota premiale del fondo ordinario.

Nel mese di marzo 2014 l'Anvur ha presentato il primo rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca relativa ai prodotti pubblicati nel periodo 2004-2010¹⁶ (185.000 pubblicazioni), presentati da 95 università, da 12 enti di ricerca vigilati dal Miur e da 26 enti/consorzi che volontariamente hanno chiesto di essere sottoposti a valutazione. Per la realizzazione di tale rapporto, l'Agencia ha coinvolto 450 esperti (ripartiti in 14 gruppi) e un considerevole numero di *referee*.

L'Anvur ha iniziato la seconda tornata di valutazione dei prodotti della ricerca ponendosi l'obiettivo sia di rendere più omogeneo il sistema di valutazione delle singole materie che appartengono a ciascuno dei due ambiti disciplinari sia di favorirne la comparabilità dei risultati¹⁷.

In tale ottica, l'Anvur ha perfezionato le tecniche utilizzate nei due ambiti scientifici¹⁸ (si ricorda che nella prima tornata per le scienze naturali è stato utilizzato il metodo bibliometrico mentre per le scienze umane quello della *peer review* senza l'anonimizzazione delle pubblicazioni).

¹⁵ Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione.

¹⁶ Trattandosi della prima esperienza di valutazione della ricerca di così ampia portata, si ritiene utile dedicare qualche breve considerazione ai criteri metodologici adottati. Innanzitutto si rileva che l'Anvur, pur ispirandosi all'esperienza della valutazione realizzata nel Regno Unito, non ne ha seguito la scelta di rilevare soltanto le punte di eccellenza nella ricerca. La VQR ha avuto come obiettivo la ricostruzione della qualità media della ricerca dell'insieme dei docenti e dei ricercatori di una determinata università o ente di ricerca vigilato dal Miur.

¹⁷ Si ricorda infatti che i risultati della prima valutazione relativa ai prodotti 2004-2010 avevano suscitato molte polemiche prevalentemente negli ambiti delle scienze umane e sociali.

¹⁸ La valutazione dei prodotti dell'attività scientifica si è basata sull'analisi bibliometrica utilizzata per gli articoli indicizzati nelle banche dati *ISI* e *Scopus* (per le scienze naturali) e sul metodo della valutazione tra pari (per le scienze umane).

In particolare, per quanto riguarda la valutazione delle pubblicazioni delle scienze naturali ha messo a punto un nuovo sistema di attribuzione della classe di merito delle riviste dove sono pubblicati gli articoli valutati con metodo bibliometrico, predisponendo un modello che calibra diversamente il fattore d'impatto (numero di citazioni e classe delle riviste)¹⁹.

Per quanto riguarda, invece, la valutazione delle pubblicazioni delle scienze umane ha messo a punto un questionario che specifica meglio i criteri a cui devono attenersi i *referee* nella formulazione dei giudizi valutati in *peer review* e ha chiesto ad essi di esplicitare la motivazione del giudizio.

Da ultimo, l'Anvur si è posta anche l'obiettivo di migliorare la banca dati dei *referee* così come previsto nel programma delle attività 2013-2015 nel quale ha precisato che *“le attività di valutazione dell'Anvur sono svolte utilizzando principalmente procedimenti di valutazione tra pari. E' evidente quindi che la qualità e l'efficacia del processo di valutazione dell'Anvur dipendono in misura rilevante dalla disponibilità di una banca dati di revisori tra pari caratterizzata da:*

- *copertura ampia ed equilibrata dei settori disciplinari;*
- *aggiornamento frequente delle competenze/affiliazioni dei revisori;*²⁰
- *elevato grado di internazionalità, al fine di minimizzare i conflitti di interesse e di dare maggior respiro al processo di revisione”.*

- *Abilitazione scientifica nazionale*

L'art. 16 della legge n. 240/2010, che istituisce l'abilitazione scientifica nazionale per i docenti universitari, distinta per le funzioni di professore di prima e seconda fascia, e il d.m. n. 76/2012, che regola le procedure dell'abilitazione scientifica nazionale, attribuiscono all'Anvur un ruolo centrale nel processo di abilitazione.

Nel 2014 l'Anvur, ai fini dell'abilitazione scientifica nazionale, ha redatto una nuova classificazione delle riviste che tiene conto della revisione svolta nella seconda metà del 2013 e del l'inserimento delle riviste che non erano state ancora classificate²¹.

¹⁹ Sono da ricordare le difficoltà tecniche e di gestione della numerosità dei prodotti come pure le polemiche sorte in merito ai criteri scelti nella prima applicazione ai prodotti delle scienze umane. In riferimento ad essi, infatti, l' "esame dei pari" (*peer review*) non ha fatto ricorso all'anonimato dei prodotti che invece rappresenta la *conditio sine qua non* di questo metodo. In ambito internazionale, a garanzia dell'equità del giudizio, infatti, nei processi di selezione per i finanziamenti, così come nella sottoposizione degli articoli per la pubblicazione nelle riviste scientifiche, la valutazione viene formulata su di un prodotto reso volutamente anonimo. Non potendo rendere anonima la mole di prodotti presentati, questi ultimi riportavano i nomi degli autori, esponendo il giudizio a possibili conflitti di interesse o di scuola.

²⁰ La banca dati revisori di cui dispone attualmente Cineca contiene un numero ridotto di revisori stranieri e deve essere adeguatamente aggiornata nel tempo.

²¹ Nel 2013 l'Anvur ha completato la classificazione delle riviste nelle quali avevano pubblicato i candidati all'abilitazione scientifica nazionale della prima tornata e in un secondo momento ha aperto una procedura di revisione consentendo ai direttori delle riviste di richiedere una revisione del giudizio di merito. Il gruppo di lavoro ha esaminato circa 9.000 riviste inserite negli archivi dai candidati precedentemente non classificate e ha valutato 2.200 richieste di revisione.

– *Accreditamento dei dottorati di ricerca*

Nel 2013 è stato approvato il decreto concernente le modalità per l'accreditamento e la valutazione dei corsi di dottorato (decreto ministeriale 8 febbraio 2013, n. 45).

Dall'ottobre 2013 l'Anvur ha avviato la messa a punto dei criteri da utilizzare ed ha simulato gli effetti su un campione di corsi di dottorato. Nel 2014 sono stati sottoposti ad accreditamento circa 900 corsi di dottorato.

- *Scheda annuale della ricerca dipartimentale (Sua-rd)*

Nell'ambito delle procedure di accreditamento delle sedi universitarie l'Anvur è chiamata a valutare anche l'attività di ricerca dei dipartimenti e delle università. A tale scopo nel 2013 è stato definito uno schema di scheda unica annuale della ricerca dipartimentale (*Sua-rd*) finalizzata a documentare l'attività svolta e gli intenti programmatici.

Nel 2014 è stata condotta la sperimentazione della *Sua-rd*, scheda informatica nella quale i singoli dipartimenti indicano gli obiettivi e forniscono un insieme di informazioni relative alle attività di ricerca svolte e programmate. Con la partecipazione volontaria di alcuni dipartimenti l'Anvur ha sperimentato la parte relativa alla ricerca, definendo le linee guida per la raccolta sistematica delle informazioni a partire dal 2015.

Contemporaneamente l'Anvur ha definito il modello per la parte relativa alle informazioni sulla terza missione²², sulla base del quale è stata avviata la sperimentazione relativa a questo insieme di attività.

²² Per terza missione si intende l'attività di valorizzazione della ricerca diversa dalla ricerca vera e propria (accademica).

5. Risultati contabili

L'ordinamento contabile dell'Agenzia si attiene al sistema di contabilità finanziaria di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 e alle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità²³.

Fino al 2013 l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del d.p.r. n. 97/2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria²⁴.

Il rendiconto generale è costituito dal conto finanziario gestionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Ad esso sono allegati la situazione amministrativa, la relazione illustrativa sull'attività svolta e la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Il bilancio di previsione 2013 è stato approvato dal consiglio direttivo l'11 dicembre 2012 e il bilancio consuntivo il 29 aprile 2014 con il parere favorevole del collegio dei revisori.

Il bilancio di previsione 2014 è stato approvato dal consiglio direttivo il 18 dicembre 2013 e il bilancio consuntivo il 28 aprile 2015 con il parere favorevole del collegio dei revisori.

Il servizio di cassa è affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

L'Anvur è inserita nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

²³ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

²⁴ 1. Gli enti pubblici di piccole dimensioni hanno la facoltà di redigere il bilancio di previsione ed il rendiconto generale in forma abbreviata quando nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non superano due dei seguenti parametri dimensionali, desunti dagli ultimi rendiconti generali approvati: - totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 2,5 milioni di euro; - totale delle entrate accertate, con esclusione delle partite di giro: 1 milione di euro; - dipendenti in servizio al 31 dicembre di ciascun anno considerato: 25 unità. 2. Se per il secondo esercizio consecutivo vengono superati due dei suddetti limiti, gli enti devono redigere il bilancio in forma ordinaria. 3. Gli elaborati contabili in forma abbreviata sono redatti in guisa da rendere praticabile il monitoraggio, la verifica ed il consolidamento dei conti pubblici.

Sintesi dei risultati gestionali

La tabella che segue riporta in sintesi i principali risultati gestionali negli esercizi 2012-2014.

Tabella 4 - Risultati gestionali.

	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	Var. ass. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Var. ass. 2014/2013
Avanzo finanziario	2.226.181	4.340.039	95,0	2.113.858	1.637.959	-62,3	-2.702.080
Avanzo economico	2.249.152	4.330.293	92,5	2.081.141	1.839.662	-57,5	-2.490.631
Patrimonio netto	3.892.483	8.222.776	111,2	4.330.293	10.062.438	22,4	1.839.662
Consistenza di cassa al 31 dicembre	4.786.079	9.346.855	95,3	4.560.776	10.922.455	16,9	1.575.600
Avanzo di amministrazione	3.869.511	8.223.370	112,5	4.353.859	9.878.084	20,1	1.654.714

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

I saldi relativi alla situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Anvur delineano una situazione di insieme che per essere interpretata correttamente deve tener conto anche della fase che esprimono i dati relativi ai tre anni 2012-2014 e che va dalla nascita dell'Anvur alla progressiva messa a regime dell'organizzazione e del funzionamento della medesima.

In particolare, l'incremento di oltre il 90 per cento che i saldi contabili registrano nel 2013, rispetto all'anno precedente, è attribuibile alla prima fase di operatività caratterizzata da costi contenuti in quanto l'Anvur non disponeva ancora di una propria sede e il personale era costituito da poche unità. Inoltre, in tale fase, caratterizzata dalla necessità di dedicarsi essenzialmente all'impostazione metodologica delle attività di valutazione vera e propria, l'Anvur si è avvalsa di un numero ridotto di esperti/valutatori.

Dal 2014 l'Anvur si sta assestando sia dal punto di vista organizzativo (sede, personale) che dal punto di vista del funzionamento (piena operatività) e i risultati contabili pur mantenendo una situazione di equilibrio si sono ridimensionati avvicinandosi ad un livello presumibilmente più vicino a quello a regime.

Nel 2014 l'avanzo finanziario e l'avanzo economico registrano una riduzione mentre il patrimonio netto, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano un aumento.

Risultati finanziari

Il prospetto che segue riporta i dati finanziari negli esercizi 2012/2014.

Tabella 5 - Risultati finanziari.

Entrate	2012	2013	Var. perc. 2013/2012	Var. ass. 2013/2012	2014	Var. perc. 2014/2013	Var. ass. 2014/2013
Entrate correnti	6.090.246	8.126.940	33,4	2.036.694	6.528.492	-19,7	-1.598.448
Partite di giro	953.217	925.246	-2,9	-27.971	815.437	-11,9	-109.809
Totale entrate	7.043.463	9.052.186	28,5	2.008.723	7.343.930	-18,9	-1.708.256
Spese							
Spese correnti	3.804.032	3.768.658	-0,9	-35.374	4.667.705	23,9	899.047
Spese in c/capitale	60.034	18.243	-69,6	-41.791	222.829	1.121,4	204.586
Partite di giro	953.217	925.246	-2,9	-27.971	815.437	-11,9	-109.809
Totale spese	4.817.282	4.712.147	-2,2	-105.135	5.705.971	21,1	993.824
Avanzo finanziario	2.226.181	4.340.039	95,0	2.113.858	1.637.959	-62,3	-2.702.080

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Il 2013 chiude con un avanzo finanziario di euro 4.340.039, registrando un aumento del 95 per cento, rispetto all'anno precedente, mentre il 2014 chiude con una riduzione assestandosi ad euro 1.637.959 (pari al 21,1 per cento in meno) attribuibile alla riduzione delle entrate e al contestuale aumento delle spese (v. tab. n. 6).

Le spese dell'Anvur per il proprio funzionamento sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, ai sensi dell'articolo 2, comma 142, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.²⁵ Il Ministro, sentita la Crui²⁶, può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle sue attività istituzionali di valutazione.

²⁵ Art. 12, comma 7 del d.p.r. n. 76/2010.

²⁶ Conferenza dei rettori delle università italiane.

Il prospetto che segue riporta il totale delle entrate correnti distinte per tipologia negli esercizi 2012/2014.

Tabella 6 - Entrate correnti.

Entrate correnti	2012	2013	2014	Var. perc. 2013/2012	Var. perc. 2014/2013
Contributi statali					
Contributo ordinario per il funzionamento (cap. 1688 bilancio Miur)	2.495.950	2.411.766	3.493.900	-3,4	44,9
Fondo finanziamento ordinario (Ffo) e Fondo ordinario per l'università e gli enti di ricerca (Foe)	3.000.000	5.500.000	3.000.000	83,3	-45,5
Totale contributi statali	5.495.950	7.911.766	6.493.900	44,0	-17,9
Entrate per prestazioni di servizi*	594.297	0	0	-100,0	0,0
Entrate diverse (contributi di enti pubblici e privati per la partecipazione a progetti di ricerca)	0	215.000	16.575		-92,3
Interessi e proventi finanziari	0	174	2		-98,9
Totale entrate correnti	6.090.247	8.126.940	6.528.492	33,4	-19,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

* Si tratta di contributi derivanti dalla sottoscrizione di convenzioni con fondazioni o centri di ricerca che volontariamente hanno chiesto di sottoporsi al sistema di valutazione dell'Anvur.

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, le risorse finanziarie dell'Agenzia, costituite per la quasi totalità da contributi statali, presentano un aumento in valore assoluto di euro 2.036.693 (da euro 6.090.247 ad euro 8.126.940) per effetto dell'aumento di euro 2.000.000 del finanziamento a valere sui fondi ordinari per gli enti di ricerca (Foe).

Nel 2014 il totale delle entrate si riduce ad euro 6.528.492 per effetto della diminuzione del finanziamento a valere su fondi Foe, mentre il contributo ordinario presenta un incremento di euro 1.082.134 (da euro 2.411.766 ad euro 3.493.900) di cui un milione di euro derivanti – come evidenziato - dall'applicazione dell'art. 60, comma 3, del d.l. 21 giugno 2013, n. 69 convertito nella l. 9 agosto 2013, n. 98 (c.d. decreto del fare).

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente negli esercizi 2012-2014.

Tabella 7 - Spesa corrente.

Spesa corrente	2012	2013	2014	Var. perc. 2013/2012	Var. perc. 2014/2013
Organi	2.363.601	1.338.583	1.278.297	-43,4	-4,5
Personale	532.713	847.628	861.085	59,1	1,6
Esperti di elevata professionalità	156.496	482.391	603.640	208,2	25,1
Acquisto beni consumo e servizi	624.016	924.527	1.734.332	48,2	87,6
Spese non classificabili	127.206	175.529	190.351	38,0	8,4
Totale spesa corrente	3.804.032	3.768.658	4.667.705	-0,9	23,9

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Nel triennio 2012-2014 la spesa corrente registra un aumento passando da euro 3.804.032 ad euro 4.667.705 attribuibile essenzialmente alla crescita della voce relativa alle spese per acquisto di beni di consumo e servizi.

In particolare, nel 2013, rispetto all'anno precedente, la spesa corrente registra una riduzione (euro 35.374 in meno) dovuta alla diminuzione della spesa per gli organi collegiali (-1.025.018 euro, pari al 43,4 per cento in meno). Come evidenziato nel 2012 la spesa per gli organi comprendeva arretrati di competenza dell'esercizio 2011.

Nel 2014 la spesa corrente presenta, invece, un sensibile aumento (da euro 3.768.658 ad euro 4.667.705) attribuibile in gran parte alle spese straordinarie sostenute per il trasferimento dell'Anvur nella propria sede e inserite nella voce "acquisto beni di consumo e servizi".

Situazione amministrativa

Il prospetto che segue riporta la situazione amministrativa negli esercizi 2012-2014.

Tabella 8 - Situazione amministrativa.

	2012	2013	2014
Fondo cassa iniziale	0	4.786.079	9.346.855
Riscossioni c/residui	1.643.330	8.877.186	7.327.355
Riscossioni c/competenza	7.033.463	5.000	2.500
Totale riscossioni	8.676.793	8.882.186	7.329.855
Pagamenti c/residui	0	3.823.054	1.058.130
Pagamenti c/competenza	3.890.714	498.355	4.696.125
Totale pagamenti	3.890.714	4.321.409	5.754.255
Fondo cassa al 31 dicembre	4.786.079	9.346.855	10.922.455
Residui attivi esercizi precedenti	0	175.000	177.500
Residui attivi esercizio	10.000	5.000	16.575
Totale residui attivi	10.000	180.000	194.075
Residui passivi esercizi precedenti	0	889.093	228.600
Residui passivi esercizio	926.568	414.393	1.009.846
Totale residui passivi	926.568	1.303.485	1.238.446
Avanzo di amministrazione	3.869.511	8.223.370	9.878.084

Fonte: Bilancio dell'Agenzia

Nel triennio 2012-2014 l'avanzo di amministrazione e la giacenza di cassa sono più che raddoppiati. In particolare nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 4.560.776 (da euro 4.786.079 ad euro 9.346.855) e l'avanzo di amministrazione di euro 4.353.859 (da euro 3.869.511 ad euro 8.223.370).

Nel 2014 la giacenza di cassa e l'avanzo di amministrazione registrano un ulteriore aumento (rispettivamente euro 1.575.600 ed euro 1.654.714).

La consistenza dei residui attivi presenta un incremento attribuibile a residui derivanti da esercizi pregressi (da euro 10.000 nel 2012 ad euro 194.075 nel 2014).

Nel 2013 i residui passivi ammontano ad euro 1.303.485 (euro 926.567 nel 2012) dei quali euro 889.093 relativi ad esercizi precedenti (di questi euro 780.000 rappresentano le somme da rimborsare al Miur per l'utilizzo della sede provvisoriamente affidata all'Anvur) e euro 414.393 all'esercizio di competenza (spese di personale, spese di acquisizione del servizio di contabilità, convenzione per servizi informatici con il Cineca, incarico progettazione lavori per la nuova sede, convenzione per il servizio di sorveglianza sanitaria).

Nel 2014 i residui passivi si riducono ad euro 1.238.446 di cui euro 228.600 relativi ad esercizi pregressi ed euro 1.009.846 all'esercizio di competenza (per la quasi totalità riconducibili a spese correnti, in particolare euro 504.239 per acquisizione di beni e servizi).

Stato patrimoniale

Il prospetto che segue riporta lo stato patrimoniale dell'Agenzia negli esercizi 2012-2014.

Tabella 9 - Stato patrimoniale.

	2012	2013	2014	Variaz. perc. 2013/2012	Variaz. perc. 2014/2013
Attivo					
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali (software/sito internet)	34.400	28.540	12.208	-17,0	-57,2
Immobilizzazioni materiali (attrezzature tecnico-informatiche)	13.627	26.355	241.217	93,4	815,3
Totale immobilizzazioni	48.027	54.895	253.426	14,3	361,7
Attivo circolante					
crediti verso altri	10.000	180.000	194.075	1700,0	7,8
disponibilità liquide	4.786.079	9.346.855	10.922.455	95,3	16,9
Totale attivo circolante	4.496.079	9.526.855	11.116.530	111,9	16,7
Totale attivo	4.844.106	9.581.750	11.369.955	97,8	18,7
Passivo					
Patrimonio netto					
- Utile dell'esercizio precedente	1.643.330	3.892.482	8.222.776	136,9	111,2
- Utile d'esercizio	2.249.152	4.330.293	1.839.662	92,5	-57,5
Totale patrimonio netto	3.892.482	8.222.776	10.062.438	111,2	22,4
Trattamento di fine rapporto	25.055	55.489	69.071	121,5	24,5
Debiti					
debiti v.so fornitori	564.295	1.043.963	885.375	85,0	-15,2
debiti verso istituti di previdenza	2.534	21.519	813	749,2	-96,2
debiti tributari	22.085	2.127	13.897	-90,4	553,4
debiti v.so organi istituzionali	240.658	25.015	15.185	-89,6	-39,3
debiti v.so dipendenti	75.263	167.591	194.028	122,7	15,8
debiti verso professionisti e collaboratori	21.733	43.271	129.147	99,1	198,5
Totale debiti	926.568	1.303.485	1.238.446	40,7	-5,0
Totale passivo	951.623	1.358.974	1.307.517	42,8	-3,8
Totale passivo e netto	4.844.106	9.581.750	11.369.955	97,8	18,7

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Nel triennio 2012-2014 il patrimonio netto è più che raddoppiato (da euro 3.892.482 ad euro 10.062.438) per effetto dei risultati economici.

In particolare, nel 2013, rispetto all'anno precedente, le attività (costituite quasi esclusivamente dalle risorse derivanti dal finanziamento pubblico depositate presso la tesoreria unica dello Stato)

registrano un incremento del 97,8 per cento (da euro 4.844.106 ad euro 9.581.750) per effetto dell'aumento delle disponibilità liquide le quali passano da euro 4.786.079 ad euro 9.346.855.

Nel 2014 le attività presentano un ulteriore aumento del 18,7 per cento (euro 11.369.955) e le disponibilità liquide si assestano ad euro 10.922.455.

Nel 2013, rispetto all'esercizio precedente, le passività, rappresentate essenzialmente da debiti, registrano una crescita del 42,8 per cento (da euro 951.623 ad euro 1.358.974) per effetto soprattutto dell'incremento dei debiti verso i fornitori (da euro 564.295 ad euro 1.043.963).

Nel 2014 le passività flettono lievemente e si assestano ad euro 1.307.517.

Conto economico

Il prospetto che segue riporta il conto economico negli esercizi 2012-2014.

Tabella 10 - Conto economico.

	2012	2013	2014	Variaz. perc. 2013/2012	Variaz. perc. 2014/2013
A) Valore della produzione					
Trasferimenti ordinari dello Stato	2.495.950	2.411.766	3.493.900	-3,4	44,9
Finanz. statale università e ricerca	3.000.000	5.500.000	3.000.000	83,3	-45,5
Altri proventi	594.296	215.000	34.590	-63,8	-83,9
Totale valore della produzione (A)	6.090.246	8.126.766	6.528.490	33,4	-19,7
B) Costi della produzione					
Oneri di gestione corrente					
- acquisto di beni di consumo	3.526	10.876	17.833	208,5	64,0
- servizi	185.639	487.923	1.139.399	162,8	133,5
- prestazioni professionali	156.496	482.391	603.640	208,2	25,1
- personale	532.713	847.628	861.085	59,1	1,6
- organi istituzionali	2.363.601	1.338.583	1.278.297	-43,4	-4,5
- oneri finanziari	507	7.121	6.529	1304,5	-8,3
- oneri tributari	126.018	175.529	190.351	39,3	8,4
- oneri diversi di gestione	435.532	418.607	570.571	-3,9	36,3
Totale oneri di gestione	3.804.032	3.768.658	4.667.705	-0,9	23,9
Ammortamenti e accantonamenti					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.600	7.135	11.012	-17,0	54,3
b) Ammortamento delle immobilizzazioni tecniche e inform.	3.407	4.240	7.573	24,4	78,6
c) Accantonamento per trattamento di fine rapporto	25.055	30.434	13.582	21,5	-55,4
Totale Ammortamenti e	37.062	41.803	32.167	12,8	-23,1
Totale costi della produzione (B)	3.841.094	3.810.461	4.699.872	-0,8	23,3
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.249.152	4.316.305	1.828.618	91,9	-57,6
Proventi ed oneri finanziari					
Interessi e proventi	0	174	2		-98,9
Totale proventi ed oneri finanziari	0	174	2		-98,9
Proventi ed oneri straordinari					
Sopravvenienze attive	0	13.821	17.525		26,8
Sopravvenienze passive	0	0	6.483	0,0	
Totale proventi ed oneri straordinari	0	0	11.042	0,0	
Avanzo economico	2.249.152	4.330.293	1.839.662	92,5	-57,5

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati contabili dell'Ente

Gli esercizi 2012-2014 chiudono il conto economico con un avanzo.

In particolare, il 2013 chiude con un avanzo di euro 4.330.293 (euro 2.249.152 nel 2012) grazie all'aumento del finanziamento statale il quale per l'Anvur, come evidenziato, rappresenta la principale risorsa finanziaria (da euro 6.090.246 ad euro 8.126.766). I costi della produzione (in gran parte rappresentati dal costo per gli organi istituzionali e per il personale) nel complesso sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (da euro 3.841.094 ad euro 3.810.461), in quanto la diminuzione del costo degli organi compensa l'aumento del costo del personale.

Il 2014 chiude con una riduzione dell'avanzo di euro 1.828.618, pari al 57,5 per cento in meno attribuibile essenzialmente alla diminuzione dei ricavi del 19,7 per cento e all'aumento dei costi del 23,3 per cento.

6. Considerazioni conclusive

L'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca – Anvur, istituita nel 2011, è diventata operativa nel 2012. Ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur).

L'Anvur svolge le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità – come previsto dagli accordi europei nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – e opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale e in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Anvur sono riconducibili a due grandi aree:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca scientifica.

L'Agenzia deve pubblicare ogni due anni un *Rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca* e ogni 4/5 anni un *Rapporto sulla valutazione della qualità della ricerca*. Entrambi i rapporti sono stati pubblicati per la prima volta nel 2014.

La pubblicazione di tali rapporti da parte dell'Anvur rappresenta comunque una tappa importante nel processo di maturazione della cultura della valutazione e i risultati conseguiti offrono una completa ricognizione del sistema universitario e della ricerca in Italia. Essa costituisce il punto di partenza di un dibattito che sta consentendo all'Anvur di mettere a fuoco i miglioramenti metodologici e operativi necessari.

A ciò aggiungasi il ruolo determinante che la valutazione svolge nella ripartizione dei finanziamenti tra le università, la quale configura a sua volta l'aspetto più innovativo del sistema di finanziamento delle università e della ricerca. Difatti, si ricorda che il 65 per cento della parte premiale del fondo ordinario viene attribuito alle università in base alla valutazione formulata dall'Anvur nel campo della ricerca. Sostanzialmente l'assegnazione dei finanziamenti statali è di competenza del Ministro, mentre l'individuazione dei parametri da utilizzare per la ripartizione delle quote di finanziamento è di competenza dell'Agenzia.

Nel 2014 l'Anvur si è trasferita nella propria sede (precedentemente era ospitata in locali di appartenenza del Miur).

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali si rileva che nel 2013 il conto economico chiude con un aumento dell'avanzo il quale passa da euro 2.249.152 nel 2012 ad euro 4.330.293, mentre nel 2014

si riduce ad euro 1.839.662; il patrimonio netto nel 2013 è di euro 8.222.776 (euro 3.892.483 nel 2012) e nel 2014 si attesta ad euro 10.062.438; il saldo finanziario nel 2013 registra un avanzo di euro 4.340.039 (nel 2012 euro 2.226.181) e nel 2014 si riduce ad euro 1.637.959; l'avanzo di amministrazione nel 2013 presenta un considerevole aumento ed è pari ad euro 8.223.370 (euro 3.869.511 nel 2012), nel 2014 è di euro 9.878.084; la giacenza di cassa nel 2013 quasi raddoppia essendo passata da euro 4.786.079 ad euro 9.346.855 e nel 2014 si assesta ad euro 10.922.455.

I saldi relativi alla situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'Anvur delineano una situazione di insieme che per essere interpretata correttamente deve tener conto della fase espressa dai dati riportati e che va dalla nascita dell'Anvur alla progressiva messa a regime dell'organizzazione e del funzionamento della medesima.

In particolare, l'incremento di oltre il 90 per cento che i saldi contabili registrano nel 2013, rispetto all'anno precedente, è attribuibile alla prima fase di operatività caratterizzata da costi contenuti in quanto l'Anvur non disponeva ancora di una propria sede e il personale era costituito da poche unità. Inoltre, tale prima fase è stata caratterizzata dalla necessità di dedicarsi essenzialmente all'impostazione metodologica delle attività di valutazione vera e propria con la necessità quindi di un numero ridotto di esperti/valutatori.

Nel 2014 l'avanzo finanziario e l'avanzo economico registrano una riduzione mentre il patrimonio netto, l'avanzo di amministrazione e la consistenza di cassa presentano un aumento.

I dati confermano la fase di assestamento dell'Anvur sia dal punto di vista organizzativo (sede, personale) che dal punto di vista del funzionamento (piena operatività) e i risultati contabili pur mantenendo una situazione di equilibrio si sono ridimensionati avvicinandosi al livello che in futuro potrebbe essere quello a regime.

